



COMUNE DI VILLASIMIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA

DEL CONSIGLIO COMUNALE.

=====

N. 036

OGGETTO: Ordine del giorno sugli Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.).

L'anno **DUEMILAQUATTRO** del mese di **NOVEMBRE** il giorno **TRENTA** alle ore **18,20** in Villasimius e nella sala delle adunanze, in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione.

Convocato con appositi avvisi il Consiglio Comunale si è riunito nelle persone dei sig.:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
SANNA SALVATORE	X		MARCI MARCELLA	X	
VARGIOLU EFISIO	X		UTZERI ROBERTO	X	
PIRISI GIOVANNINA	X		CADONI LUISELLA	X	
FARCI RENATO	X		CADONI VINCENZO	X	
MASSA FABRIZIO	X		DESSI' GIANLUCA		X
SECCI GIOVANNA	X		MELONI ALDO	X	
GAGLIARDO GIUSEPPE	X				

Presenti n. **12**

Assenti n. **01**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Affinita Alessandro
Il Sindaco Sig. Sanna Salvatore assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.
Chiama alla funzione di scrutatori i Consiglieri Signori:
1) _____ / _____ 2) _____ / _____ 3) _____ / _____

Il Presidente riferisce all'Assemblea che la Federazione Italiana dei Parchi e delle riserve naturali ha chiesto anche al Comune di Villasimius in quanto sede dell'A.M.P. di Capo Carbonara, l'approvazione di un ordine del giorno sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM).

Il "mondo dei parchi", essendo infatti custode di uno straordinario patrimonio di biodiversità, delle identità culturali territoriali, di pratiche agricole plurisecolari e di produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche, dovrebbe esprimere sull'argomento proprie valutazioni e decise preoccupazioni, evidenziando il rischio di contaminazione derivante dalla introduzione di organismi di tal fatta, per la biodiversità e la genuinità delle produzioni.

I presenti, all'unanimità, lo fanno proprio nella versione trasmessa e che di seguito si riporta, adattata alla realtà sarda:

"Ordine del giorno sugli OGM".

IL CONSIGLIO

- L'Area Marina Protetta di Capo Carbonara richiamando la necessità che non vengano compromesse le azioni delle aree protette italiane in difesa della ricca biodiversità della penisola, che ospita oltre il cinquanta per cento delle specie vegetali dell'intero Continente europeo e che è il risultato, oltre che delle modalità produttive dell'agricoltura tradizionale che nei secoli ha modellato i nostri paesaggi;
- Sottolineando il vitale interesse del sistema dei parchi alla salvaguardia delle caratteristiche peculiari e distintive della identità dei tanti territori protetti nei quali culture, storie e pratiche agricole plurisecolari hanno consentito di elaborare e radicare produzioni agroalimentari tradizionali e tipiche dall'insostituibile valore e nei quali è ora in atto un fecondo processo di valorizzazione, che basa proprio sulla riscoperta e sul rilancio delle identità locali il rafforzamento economico e sociale di ambiti considerati un tempo marginali e la fortificazione della loro coesione sociale;
- Evidenziando che il patrimonio di centinaia di produzioni e di prodotti di qualità, originali e tipici dei parchi – censiti anche in un Atlante rappresentativo del meritorio sforzo in atto da parte di operatori, associazioni, amministrazioni – è parte cospicua di quella ricchezza di prodotti (oltre 3.700 censiti dalle regioni, 142 tra Dop e Igp, 31 Doc, 24 Docg, 119 Itg e 2 Stg) che conferiscono all'Italia il primato mondiale assoluto della qualità agroalimentare;
- Esprimendo la propria preoccupazione per il rischio di contaminazione che l'introduzione di organismi geneticamente modificati comporterebbe, mettendo a repentaglio la difesa della biodiversità, la certezza della genuinità delle produzioni future e la possibilità della ricostruzione delle condizioni originali;
- Associandosi all'analogo allarme fatto proprio dai parchi italiani, dalla Federparchi, da 13 regioni e da oltre 1.300 Comuni, da associazioni di produttori agricoli e ambientaliste;

DELIBERA

Chiede al Governo di assumere con urgenza tutti i provvedimenti necessari:

- a garantire alla nostra biodiversità il massimo di sicurezza da contaminazioni derivanti da OGM;
- a salvaguardare la qualità, la tipicità, le denominazioni e i marchi dei prodotti agroalimentari italiani ed in particolare di quelli sardi;

- ad assicurare la libertà di scelta nei consumi da parte dei cittadini e la libertà di scelta nelle produzioni da parte degli imprenditori agricoli.

0=0*~*0*~*0*~*0*~*0=0